

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

(N. 444 - 16)

TABELLA n. 16

**Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero
per l'anno finanziario 1969**

ANNESSA AL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1969

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 28 gennaio 1969

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 29 gennaio 1969*

NOTA PRELIMINARE

Lo stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1969 reca spese per complessivi milioni 16.316,9 di cui milioni 15.416,9 per la parte corrente e milioni 900 per il conto capitale.

Va, peraltro posto in evidenza che, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso, che rientrano nella competenza del Ministero del commercio con l'estero, nell'apposito fondo speciale, di parte corrente, del Ministero del tesoro sono stati accantonati milioni 2.003,8 talché, complessivamente, le spese del Ministero ammontano a milioni 18.320,7 di cui: per la parte corrente, milioni 17.420,7 e per il conto capitale, milioni 900.

In particolare tale accantonamento concerne:

- per milioni 3,8, l'aumento del contributo all'Ufficio internazionale per la pubblicazione delle tariffe doganali in Bruxelles;
- per milioni 2.000, l'aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero.

Ovviamente l'utilizzo di tali accantonamenti è in funzione della definizione dei provvedimenti relativi.

Rispetto al precedente bilancio per l'anno finanziario 1968, le spese considerate nello stato di previsione di che trattasi presentano un aumento di milioni 402,4 dovuto :

— all'incidenza di leggi preesistenti o alla applicazione di intervenuti provvedimenti legislativi (veggasi allegato di dettaglio)	+ milioni 145,6
— che, tenuto conto delle riduzioni operate, in forza delle leggi stesse, a capitoli di spesa, per	— » 120 -
— si concreta in	+ milioni 25,6
— all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle occorrenze della nuova gestione	+ » 376,8
	+ milioni 402,4

Tra le variazioni causate da provvedimenti legislativi, merita particolare citazione quella derivante dalla legge 2 aprile 1968, n. 343, concernente la revisione dei ruoli organici del Ministero (+ milioni 120).

Circa le variazioni determinate dalla necessità di adeguare le dotazioni di bilancio alle previste occorrenze della nuova gestione sono da porre in evidenza quelle relative alle spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi d'informazione e di penetrazione commerciale all'estero (+ milioni 200) per la tutela e lo sviluppo delle esportazioni italiane e per lo svolgimento di specifiche indagini di mercato intese ad accertare nuove possibilità di sbocco ai prodotti italiani (+ milioni 120,5).

Così illustrate le principali variazioni proposte si passa ora ad analizzare la composizione delle spese correnti e di quelle in conto capitale sotto il profilo funzionale ed economico.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A tal fine, nel prospetto che segue, le spese in parola — ammontanti a milioni 16.316,9 — vengono raggruppate per sezioni e categorie:

Classificazione economica	Classificazione funzionale		
	Relazioni internazionali	Azione ed interventi nel campo economico	In complesso
(in milioni di lire)			
<i>Spese correnti</i> (o di funzionamento e mantenimento)			
Personale in attività di servizio	—	1.925,6	1.925,6
Personale in quiescenza	—	335 —	335 —
Acquisto di beni e servizi	3,3	5.935,9	5.939,2
Trasferimenti	—	7.216,8	7.216,8
Somme non attribuibili	—	0,3	0,3
Totale	3,3	15.413,6	15.416,9
<i>Spese in conto capitale</i> (o di investimento)			
Trasferimenti	—	900 —	900 —
Totale	—	900 —	900 —
In complesso	3,3	16.313,6	16.316,9

Le spese per le relazioni internazionali riguardano quelle inerenti ai rapporti con rappresentanze e delegazioni estere per questioni attinenti il commercio con l'estero (milioni 3,3).

Le spese per l'azione e gli interventi nel campo economico concernono principalmente:

- i servizi generali (milioni 2.649,1);
- l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi d'informazione e di penetrazione commerciale all'estero (milioni 2.700);
- la tutela e lo sviluppo delle esportazioni e le indagini di mercato (milioni 2.802);
- l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali (milioni 400,2);
- l'organizzazione di mostre all'estero e la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni estere (milioni 4.050);
- la redazione, stampa e distribuzione di pubblicazioni, documentari cinematografici, incisioni e simili per la propaganda di prodotti italiani all'estero (milioni 410);
- i contributi per l'incremento delle esportazioni dei prodotti dell'artigianato (milioni 522);
- i sussidi alle Camere di commercio italiane all'estero (milioni 298);
- il contributo per il funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (milioni 1.500).

La complessiva spesa corrente di milioni 15.416,9 include milioni 1.925,6 di spese per il personale in attività di servizio, così costituita:

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri previdenziali	TOTALE
(milioni di lire)					
Personale civile	614 —	1.484,8	376,6	64,2	1.925,6

Le spese per il personale in quiescenza, previste in milioni 335, riguardano le pensioni ordinarie, gli altri assegni fissi e le eventuali indennità di licenziamento e similari.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi ammontanti a milioni 5.935,9 riguardano: per milioni 382,2 i servizi generali; per milioni 5.538 lo sviluppo degli scambi (spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di informazione, spese per la tutela e lo sviluppo delle esportazioni, ecc.) e per milioni 15,7 gli studi, le indagini, la diffusione di notizie e le informazioni concernenti la disciplina delle importazioni e delle esportazioni e dei rapporti economici con l'estero.

Circa i trasferimenti correnti, la complessiva spesa di milioni 7.216,8 concerne principalmente per milioni 7.207 lo sviluppo degli scambi (contributi ad Uffici internazionali; al Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero; ad Enti vari per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero, per la redazione, stampa e distribuzione di pubblicazioni, ecc., per l'incremento delle esportazioni dei prodotti dell'artigianato e per la organizzazione di mostre e la partecipazione a fiere nonché il contributo ordinario nelle spese di funzionamento dell'I.C.E. e i sussidi alle Camere di commercio italiane all'estero).

Relativamente alle spese in conto capitale, va precisato che il complessivo importo di milioni 900, concerne integralmente spese di investimento, costituite dai trasferimenti riguardanti il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui concessi per favorire l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari di cui alla legge 1° agosto 1959, n. 703.

* * *

Così illustrate le varie voci di spesa considerate nello stato di previsione, si espongono qui di seguito le linee particolari dell'azione che il Ministero si propone di svolgere nel settore di competenza.

Lo stato di previsione per il 1969 ricalca le linee tracciate negli ultimi esercizi, consolidando le maggiori somme accordate dal Parlamento al settore della vita economica affidato al Ministero e prevede soltanto lievi aumenti dipendenti da applicazioni di leggi e dall'adeguamento ai crescenti costi. L'aumento proposto riguarda per il 90 per cento circa i capitoli relativi alla realizzazione di iniziative per lo sviluppo delle esportazioni italiane che, come è noto, devono essere mantenute costantemente adeguate nei Paesi tradizionalmente importatori di prodotti italiani e maggiormente intensificate nei Paesi che ancora non conoscono la gamma dei manufatti industriali oggi prodotti in Italia a prezzi e qualità veramente competitivi.

Tale azione esterna deve essere accompagnata da una efficace organizzazione interna, essendo impensabile cercare di incrementare le esportazioni senza far partecipare al fenomeno anche le medie e piccole industrie che, per alcuni tipi di produzione, sono ancora insostituibili. Per far ciò è necessario che il Ministero svolga in Italia tutta una serie di iniziative che vanno dal prevedere agevolazioni fiscali al propagandare e a far meglio conoscere le tecniche organizzative ed i canali distributivi nei vari Paesi esistenti, o crearne dei nuovi ove necessario.

A tale fine il Ministero ha redatto schemi di disegni di legge che, favorendo la costituzione di centri operativi regionali e prevedendo la formazione di consorzi ed altre forme associative di esportatori, vuole interessare allo interscambio la massa delle medie e piccole imprese italiane.

Le maggiori esigenze prospettate per la rubrica sviluppo scambi si giustificano con l'intendimento dell'Amministrazione di proseguire la politica commerciale — già iniziata da alcuni anni — verso i Paesi a commercio di Stato e i Paesi in via di sviluppo, senza peraltro trascurare i Paesi ad economia di mercato.

Infatti per questi ultimi Paesi nel 1965 si sono realizzate iniziative per un ammontare di lire 2.321.398.652 e nel 1967 per lire 2.858.081.906; per gli altri due gruppi di Paesi si è passati invece da lire 1.490.974.091 a lire 3.052.383.294. A tali iniziative occorre poi aggiungere l'onere

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di carattere generale concernente le spese di funzionamento degli Uffici I.C.E. all'estero, il contributo dello Stato nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero, i sussidi e contributi vari ad Organismi nazionali e internazionali.

BILANCIA COMMERCIALE

In questo dopoguerra il commercio estero italiano è stato in generale caratterizzato da un'evoluzione soddisfacente, con un incremento continuo delle due correnti di scambio, anche se con tassi diversi, dovuti a particolari situazioni strutturali e congiunturali. In questi ultimi anni la bilancia commerciale italiana ha registrato il seguente andamento:

Bilancia commerciale — Dati della statistica doganale

(miliardi di lire correnti)

ANNO	Importaz. (1)	Esportaz. (2)	Saldo (3)	% (2) : (1) (4)	% aumento o diminu- zione sull'anno prec.	
					Import.	Esport.
1958	2.010	1.611	— 399	80 -	— 12,5	+ 1 -
1962	3.792	2.916	— 876	76,9	+ 14,6	+ 7,4
1963	4.745	3.159	— 1.586	66,6	+ 25,1	+ 8,4
1964	4.532	3.724	— 809	82,2	— 4,5	+ 17,9
1965	4.611	4.500	— 111	97,6	+ 1,7	+ 20,8
1966	5.368	5.024	— 344	93,6	+ 16,4	+ 11,7
1967	6.061	5.438	— 623	98,7	+ 12,9	+ 8,2

Il 1966 ed il 1967 sono stati caratterizzati da una ripresa delle importazioni, dopo il ristagno verificatosi nel biennio precedente, e da un tasso di incremento delle esportazioni più moderato di quello relativo all'anno 1965, ma comunque di entità apprezzabile.

Nel 1967, gli scambi con l'estero dell'Italia hanno raggiunto la cifra globale di 11.500 miliardi di lire, con un deficit di 623 miliardi di lire a fronte di un deficit di 344 miliardi di lire nel 1966.

Le importazioni hanno registrato un incremento del 12,9 per cento e le esportazioni dello 8,2 per cento.

Nel corso dell'anno le importazioni hanno registrato un andamento pressoché uniforme, con oscillazioni di incremento tra il 12 ed il 15 per cento, mentre lo sviluppo delle esportazioni è stato incostante, con punte notevoli di ristagno nel periodo giugno-agosto.

Quanto alla distribuzione geografica, va notato che la metà circa delle importazioni proviene dai Paesi dell'Europa Occidentale, verso i quali sono dirette le nostre esportazioni nella misura del 61 per cento.

In particolare, nel 1967, i Paesi della C.E.E. hanno coperto da soli il 35 per cento delle importazioni totali italiane ed hanno assorbito il 39 per cento delle nostre esportazioni globali.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fra di essi va segnalata la Repubblica federale tedesca che rappresenta il nostro principale fornitore con il 17,4 per cento del totale delle importazioni ed il principale cliente avendo assorbito il 17,7 per cento del totale delle nostre esportazioni (21,2 per cento nel 1965 e 20 per cento nel 1966).

I Paesi dell'E.F.T.A. hanno fornito nel 1967 il 12,3 per cento delle importazioni ed assorbito il 16,1 per cento delle nostre esportazioni totali, gli Stati Uniti rispettivamente il 10,8 per cento ed il 9,9 per cento; ed i Paesi dell'area cino-sovietica rispettivamente il 7,7 per cento ed il 6 per cento.

Nei rapporti con i Paesi in via di sviluppo, la bilancia commerciale italiana degli ultimi 3 anni si presenta come appresso:

	Valori in miliardi di lire			% sul totale		
	1965	1966	1967	1965	1966	1967
Importazioni	1.390	1.607	1.758	30,1	29,9	29 -
Esportazioni	1.048	1.163	1.276	23,3	23,1	23,5
Saldo	342	444	482			

A queste valutazioni di ordine contabile, vanno aggiunte alcune considerazioni sulla modifica della struttura dei nostri traffici con l'estero. Va rilevata infatti la crescente importanza assunta dai prodotti manufatti a scapito dei prodotti primari, specie per quanto concerne le nostre esportazioni.

Basti considerare la notevole incidenza assunta dall'industria meccanica (e dei mezzi di trasporto) che ha rappresentato, nel 1967, il 39 per cento delle esportazioni totali e nel 1966 il 37 per cento (35 per cento circa nel triennio precedente; 18,3 per cento nel 1950).

Per contro le industrie tessili mostrano nel lungo periodo, sintomi di cedimento quanto alla incidenza percentuale sul totale delle esportazioni. Nel 1967 esse hanno rappresentato il 10,9 per cento contro il 12,1 e il 12,3 per cento rispettivamente nel 1966 e 1965; nel 1950 esse incidavano per il 29,2 per cento.

Le industrie del vestiario dell'abbigliamento, dell'arredamento e affini, registrano invece un progressivo incremento: 6,5 per cento nel 1967 contro 6,4 e 5,9 per cento rispettivamente nel 1966 e 1965; nel 1950 esse incidavano per il 3,4 per cento.

I generi agricolo-alimentari e gli animali vivi non riescono a mantenere il ritmo del tasso di espansione.

L'incidenza di questo settore sul totale delle esportazioni italiane è stata, nel 1967, del 10,2 per cento e nel 1966 del 10,5 per cento contro il 13-14 per cento del triennio precedente, ed il 27,5 per cento nel 1950.

Quanto alle importazioni, merita di essere segnalata la forte incidenza dei prodotti agricoli, dell'allevamento e delle industrie alimentari, che rappresentano in media un quinto del totale. Una certa flessione registrano le importazioni di prodotti meccanici passati dal 23,9 per cento nel 1963 al 16,6 per cento nel 1966 per risalire al 18,8 per cento nel 1967.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La bilancia commerciale relativa al primo bimestre 1968 si presenta come segue, raffrontata al corrispondente periodo 1967:

	Gennaio-febbraio (in miliardi di lire)		Variazioni percentuali
	1968	1967	
Importazioni	932	992	— 6 %
Esportazioni	946	844	+ 12,1%
Saldi	+ 14	— 148	

Vi è da domandarsi se questo andamento rispecchi un cambiamento di tendenza oppure si tratti di un fenomeno contingente. Sembra dover ritenere valida la seconda ipotesi, considerato che la contrazione delle importazioni è da imputare prevalentemente ai cereali.

BILANCIA DEI PAGAMENTI

Dopo i risultati negativi del 1963, la bilancia dei pagamenti si è chiusa, negli anni successivi, con una eccedenza come risulta dal seguente prospetto:

Bilancia dei pagamenti — Dati valutari 1964-1967

(in miliardi di lire)

	1964	1965	1966	1967
Importazioni (pagam.)	4.419	4.456	5.374	5.807
Esportazioni (incassi)	3.486	4.160	4.751	5.107
Saldo mov. merci	— 933	— 296	— 623	— 700
Saldo part. invisibili	+ 1.136	+ 1.319	+ 1.490	+ 1.503
Saldo partite correnti	+ 203	+ 1.023	+ 867	+ 803
Movimento capitali	+ 280	— 26	— 432	— 601
Bilancia pagamenti	+ 483	+ 997	+ 435	+ 202

Nel 1967 la bilancia dei pagamenti è stata caratterizzata da un aumento del deficit relativo al movimento delle merci, mentre le partite invisibili hanno continuato a registrare un aumento. Il saldo attivo delle partite correnti è risultato leggermente inferiore a quello dello anno precedente.

Il movimento dei capitali ha registrato un ulteriore aggravamento dei deficit rispetto allo anno precedente (601 miliardi di lire contro 432) provocando una ulteriore flessione del saldo attivo della bilancia dei pagamenti (202 miliardi di lire nel 1967 contro 435 nel 1966 e 997 nel 1965).

Al 31 dicembre 1967 le riserve valutarie ammontavano a 3.819 milioni di dollari in oro e valute convertibili, escludendo le posizioni creditorie verso il F.M.I. e le posizioni bancarie di credito (ammontanti a 1.454 milioni di dollari). In totale le riserve ammontavano a 5.273 milioni di dollari.

GLI INDIRIZZI DELLA POLITICA COMMERCIALE

A partire dall'immediato dopoguerra, la politica commerciale italiana si è andata sempre più orientando verso l'abbandono dei principi del bilateralismo e verso l'adozione di un sistema di relazioni commerciali multilaterali. Tale sistema che ha avuto inizio con l'adesione al nuovo orientamento di cooperazione europea in seno all'O.E.C.E., si è successivamente affermato con l'adesione ai principi di collaborazione commerciale proclamati dal G.A.T.T. e con l'attiva partecipazione al movimento di integrazione europea. Inoltre l'Italia partecipa, con spirito costruttivo, all'elaborazione, in sede UNCTAD, dei nuovi indirizzi di politica economica internazionale nei confronti dei Paesi in via di sviluppo.

Per quanto riguarda, invece, i rapporti con i Paesi dell'Est a commercio di Stato, i rapporti commerciali sono ancora regolati da uno stretto bilateralismo, a causa della diversità dei due sistemi economici basati l'uno sui principi dell'economia di mercato, e l'altro sul sistema della pianificazione di Stato. Tuttavia da parte italiana si segue, in via autonoma, un indirizzo di maggiore apertura, sia per agevolare un prevedibile sganciamento da tale dirigismo adottato dai Paesi in questione, sia allo scopo di sviluppare con tale area geografica gli scambi commerciali ed i rapporti di collaborazione economica, specie nel campo tecnico ed industriale. In relazione a questa nuova apertura, i rapporti con i Paesi in esame presentano soddisfacenti prospettive di sviluppo.

Nei rapporti con i Paesi ad economia di mercato la politica commerciale italiana segue le linee e gli obiettivi stabiliti dal G.A.T.T. e caratterizzati dai principi del liberalismo e del multilateralismo. Tale politica richiede un particolare impegno da parte del Ministero del commercio estero ed implica una costante e attiva partecipazione del Ministero stesso alle attività del G.A.T.T., tra le quali occorre segnalare i recenti negoziati multilaterali (Kennedy round).

La partecipazione del Ministero ai lavori del G.A.T.T. acquista particolare rilievo anche in relazione alle possibili involuzioni, specialmente per quanto riguarda il pericolo di eventuali ritorni a misure protezionistiche.

Per quanto concerne i rapporti con i Paesi in via di sviluppo, la politica commerciale dell'Italia è ormai inquadrata nell'UNCTAD ai cui lavori il Ministero partecipa in modo determinante e con particolare impegno, d'intesa con le altre Amministrazioni ed in stretto coordinamento con le Delegazioni dei Paesi membri della CEE e dell'OCSE. Tale coordinamento, è reso necessario anche in considerazione della esistenza del fronte unito, sorto in seno alla UNCTAD, fra i Paesi in via di sviluppo; ed in rapporto anche alla prossima instaurazione di una politica commerciale comune in sede C.E.E.

L'INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA

L'attuazione dei Trattati di Parigi (C.E.C.A.) e di Roma (C.E.E.) richiede un costante e vigile intervento del Ministero. Infatti, la realizzazione dell'Unione doganale e della libera circolazione delle merci, nonché i lavori in corso per l'attuazione dell'Unione economica, pur interessando tutte le Amministrazioni statali operanti nei diversi settori economici, impone un particolare impegno al Ministero commercio estero, specialmente nel campo della politica doganale e commerciale, anche in relazione ai provvedimenti da adottare in vista della fase finale del mercato comune (1° gennaio 1970).

L'imminente scadenza del 1° luglio 1968 rappresenta una tappa decisiva nella piena attuazione del mercato comune, comportante la soppressione dei residui dazi e restrizioni quantitative ancora esistenti negli scambi intracomunitari nonché la instaurazione della tariffa esterna comune nei confronti dei Paesi terzi. Restano tuttavia altri importanti traguardi da raggiungere per una piena integrazione economica tra i Sei, come ad esempio l'armonizzazione delle politiche fiscali, di quella dei trasporti, sanitaria e della stessa legislazione doganale.

Per quanto attiene i rapporti con i Paesi terzi, molto resta da fare specie per quanto concerne la definizione della politica commerciale che i Sei Paesi membri dovranno attuare allo scadere del periodo transitorio (31 dicembre 1969).

I relativi lavori, ai quali naturalmente il Ministero commercio estero assicura la più ampia partecipazione, sono in corso da tempo. Essi riguardano in particolare l'impostazione della politica commerciale verso le diverse aree geografiche del mondo esterno.

Né va dimenticato che grossi problemi si pongono alla Comunità sul piano politico, oltre che su quello economico, in relazione all'ampliamento della stessa Comunità a seguito delle domande di adesione di altri Paesi.

Appare superfluo ricordare il favorevole indirizzo seguito dal Governo italiano in tale campo, nella consapevolezza dell'interesse che presenta per il nostro Paese il rafforzamento della Comunità sul piano politico oltre che su quello economico.

POLITICA DI SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI

Nel 1969 il Ministero del commercio con l'estero si propone di continuare ad intensificare il proprio impegno per lo sviluppo delle esportazioni. Verrà a questo fine utilizzata tutta la gamma degli strumenti promozionali già collaudati negli scorsi anni: mostre commerciali e manifestazioni affini, propaganda con i mezzi audio-visivi, indagini di mercato, missioni di operatori, assistenza agli esportatori attraverso gli uffici I.C.E., ecc.

Naturalmente l'impiego di questa strumentazione viene sempre maggiormente affinato, nel senso che gradatamente sono abbandonate quelle forme promozionali che risultano comparativamente meno produttive ed inoltre si cura sempre di più l'idoneità delle varie formule impiegate alle caratteristiche dei vari mercati. Pertanto sono in fase di abbandono le iniziative fieristiche non specializzate nei Paesi a maggior sviluppo economico, mentre in generale per tutti i Paesi si pone maggior attenzione nel mettere a raffronto costi e risultati dell'azione amministrativa, al fine di renderla sempre più razionale e produttiva di risultati economicamente quantificabili.

Per quanto riguarda l'assistenza ed informazione degli esportatori italiani nei vari mercati stranieri, lo strumento degli Uffici I.C.E. all'estero si è dimostrato pienamente rispondente ai bisogni degli operatori nazionali e di particolare efficacia sul piano operativo, stante la natura sempre più multilaterale che contraddistingue i rapporti commerciali nel mondo.

Di qui la necessità di coprire con tali Uffici tutti i principali mercati con un'azione graduale ma continua, a partire da quelle vaste aree geografiche (India, Giappone, America Latina, ecc.) dove esiste soltanto una rappresentanza diplomatico-commerciale visibilmente insufficiente a soddisfare le esigenze di informazione dei privati perché impegnata soprattutto alle incombenze dei rapporti ufficiali con le Autorità locali.

L'attuale rete di 44 Uffici I.C.E. verrà pertanto nel 1969 ulteriormente ampliata, con l'apertura di nuovi Uffici specialmente nelle aree sopra indicate, che appaiono maggiormente promettenti per lo sviluppo delle nostre esportazioni.

In relazione poi alle difficoltà che incontrano gli esportatori italiani in molti dei Paesi di recente indipendenza ad inserirsi in efficienti canali distributivi, si stanno individuando località costituenti naturali poli di attrazione anche per le economie degli Stati vicini, nelle quali

istituire, con possibilità di successo, « Centri commerciali italiani » destinati ad ospitare rappresentanze di interessi nazionali, anche sotto forma di mostre periodiche o permanenti di prodotti, di incontri con operatori del luogo e di altre similari iniziative.

L'impostazione della nostra politica promozionale deve poi tenere conto della struttura geografica attuale delle nostre esportazioni e della necessità di una diversificazione della struttura stessa.

Attualmente le esportazioni italiane sono indirizzate per oltre 2/3 verso i paesi industrializzati. Ciò è dovuto a fattori storici ed alla specializzazione in atto nelle economie dei paesi stessi: specializzazione che, anche per effetto della sensibilità che gli scambi tra i paesi altamente sviluppati rivelano all'azione di propaganda e penetrazione commerciale, incrementa gli scambi reciproci tra tali paesi con accelerazione superiore a quella che registrano i grafici con aree economiche meno omogenee.

L'Italia non può e non deve tralasciare la sua azione volta a mantenere le sue esportazioni verso questi mercati, anzi essa deve garantirsi la sua parte di aumento della domanda di importazione dei mercati stessi.

Tuttavia è preoccupazione costante della nostra politica commerciale di rendere per quanto possibile meno dipendente la produzione italiana dalla domanda estera proveniente dai mercati altamente industrializzati, che rivelano sempre più tensioni economiche interne e quindi periodi di recessione che si ripercuotono sfavorevolmente sulle loro importazioni. Donde la necessità di orientare le esportazioni italiane verso una gamma più vasta di mercati tra i quali figurano in particolare quelli dell'Est europeo e quelli in via di sviluppo, la cui domanda di importazione si prevede possa assumere in breve un'espansione più elevata e più continua.

Scopo pertanto della futura azione del Ministero è una maggiore presenza sul mercato dei paesi dell'Est europeo, i quali stanno oggi realizzando dei mutamenti di struttura e di politica economica destinati ad accrescere la loro domanda di prodotti delle economie occidentali. Il consolidamento e l'espansione delle posizioni italiane su tali mercati richiede un largo impiego di mezzi per azioni di « promotion » tempestive e ben articolate, e l'intensificazione, tra l'altro, dei contatti tecnologici per sfruttare delle possibilità offerte dagli accordi di collaborazione economica, tecnica ed industriale attualmente in vigore con detti paesi.

Particolare impegno assume inoltre la promotion nei paesi in via di sviluppo, i quali, benché gravemente ostacolati nella loro espansione economica da penuria di mezzi di pagamento sull'estero, possono, attraverso ben dosate operazioni di assistenza finanziaria internazionale, assorbire una frazione non trascurabile di prodotti delle economie più evolute.

Non va dimenticato che alcuni di questi Paesi saranno, per le dimensioni del loro mercato, le grandi entità economiche del futuro; in questa prospettiva occorre fin da ora essere presenti su tali mercati in forma non occasionale, per rendersi partecipi di questi processi di sviluppo.

La predetta azione all'estero dovrà essere opportunamente integrata da un'efficace azione all'interno e pertanto si impone di dare pratica attuazione ad un complesso di iniziative già riconosciute valide ai fini dell'incremento delle esportazioni italiane ma non potute attuare in quanto i mezzi finanziari disponibili non sono stati sufficienti.

A tale scopo occorrerà perfezionare i sistemi di informazione sulle possibilità di assorbimento dei mercati esteri; sarà necessario sviluppare la pratica dei Convegni di funzionari ed esperti di commercio estero e intensificare l'azione di aiuto e di impulso alle attività degli operatori economici, specialmente delle piccole e medie imprese; agevolare l'istituzione dei Centri operativi per il commercio estero e di organismi associativi fra imprese industriali e commerciali, per lo sviluppo delle esportazioni dei prodotti specie da parte delle piccole e medie aziende.

Infine sarà intensificata la realizzazione di una adeguata attività pubblicitaria all'estero per il richiamo di compratori stranieri a determinate manifestazioni italiane, nonché il potenziamento di una adeguata attività di relazioni pubbliche in occasione di visite e mostre specializzate o di partecipazione a Convegni. Inoltre sarà curato un sempre maggiore sviluppo della azione promozionale all'estero attraverso pubblicazioni specializzate, film, « sound film-strips »,

cataloghi, monografie, repertori, ecc., tutte forme di pubblicità dirette a far conoscere all'estero la capacità produttiva e le possibilità esportative del nostro Paese.

Altro elemento da tenere presente in tale contesto è costituito dalle misure predisposte dallo Stato volte ad agevolare il finanziamento e l'assicurazione relativi ai crediti concessi ai nostri operatori nelle transazioni commerciali con l'estero, misure che, al tempo stesso rendono possibile, nei rapporti con i Paesi in via di sviluppo, la concessione di condizioni creditizie più favorevoli di quelle normali di mercato.

Lo strumento primario su cui si basa la politica di intervento pubblico in Italia, in materia è costituito, come noto, dalla legge del 28 febbraio 1967, n. 131.

La piena operatività di tale norma ha però incontrato alcune difficoltà di ordine pratico. Lo strumento giuridico, moderno e allineato agli analoghi in vigore negli altri Paesi industrializzati ha dovuto fronteggiare una situazione di plafond assicurativo e di fondi a disposizione del Mediocredito centrale, inadeguati all'azione di nuovo e ampio respiro proposta dalla legge stessa.

Tali difficoltà potranno essere superate attraverso il previsto aumento del plafond assicurativo dai 400 miliardi di lire per l'anno 1968 ai 500 miliardi per il 1969.

Inoltre, per quanto riguarda il Mediocredito centrale, va ricordato il disegno di legge relativo all'assegnazione di nuovi fondi per la concessione di contributi negli interessi per operazioni di esportazione.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO

VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALL'APPLICAZIONE
DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Totale
	(in milioni di lire)		
— Decreto del Ministro del tesoro 28 luglio 1967: che stabilisce in applicazione della legge 27 maggio 1959, numero 324, la misura della indennità integrativa speciale	+ 11.4	—	+ 11.4
— Legge 18 marzo 1968, n. 249, concernente la delega al Governo per il riordinamento dell'Amministrazione dello Stato, per il decentramento delle funzioni e per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali, per la parte afferente alla riliquidazione delle pensioni e degli altri assegni fissi in luogo di pensione	+ 14.2	—	+ 14.2
— Legge 2 aprile 1968, n. 343, concernente la revisione dei ruoli organici del Ministero	+ 120	—	+ ^(a) 120
	+ 145.6	—	+ 145.6

(a) Con corrispondente riduzione di altri stanziamenti, operata ai sensi della stessa legge.

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO
per l'anno finanziario 1969

Numero		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1968	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1969
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969				
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI (o di funzionamento e mantenimento)			
		SEZIONE V. — RELAZIONI INTERNAZIONALI			
		RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI.			
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi.</i>			
1051	1051	Spese inerenti ai rapporti con rappresentanze e delegazioni estere per questioni attinenti al commercio con l'estero	1.250.000	+ (a) 2.000.000	3.250.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 1	1.250.000	+ 2.000.000	3.250.000
		TOTALE DELLA SEZIONE V	1.250.000	+ 2.000.000	3.250.000
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI.			
		CATEGORIA II. — <i>Personale in attività di servizio.</i>			
		GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI.			
1101	1101	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	18.972.000	+ (b) 44.000	(c) 19.016.000
1102	1102	Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato	20.000.000	»	20.000.000
1103	1103	Assegni ed indennità agli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari	38.120.000	+ (b) 80.000	38.200.000

(a) Somma che si trasporta dal capitolo n. 1152 per una più esatta imputazione delle spese.

(b) Aumento proposto in dipendenza del decreto del Ministro del tesoro 28 luglio 1967 che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale.

(c) Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 1.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1968	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1969
Numero					
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969				
1104	1104	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari	4.000.000	»	4.000.000
1105	1105	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari	11.000.000	»	11.000.000
		SPESE GENERALI.			
1121	1121	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	1.481.500.000	+ (a) 28.500.000	(a) 1.510.000.000
1122	1122	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo e non di ruolo	108.000.000	»	(b) 108.000.000
1123	1123	Compensi speciali di cui all'art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19	55.000.000	+ (c) 80.000.000	135.000.000

(a) Variazione così risultante:

— in dipendenza del decreto del Ministro del tesoro 28 luglio 1967 che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale	+ L.	9.000.000
— in dipendenza della legge 2 aprile 1968, n. 343, concernente la revisione dei ruoli organici del Ministero del commercio con l'estero (Vedasi nota ai capitoli nn. 1173 e 1272)	+ »	120.000.000
— in relazione alla situazione di fatto del personale	— »	100.500.000
	+ L.	<u>28.500.000</u>

(Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 2).

(b) Lo stanziamento è comprensivo dell'importo di lire 16.000.000 relativo all'autorizzazione di cui all'art. 14 del decreto legge 4 luglio 1967, n. 504, convertito, con modificazioni, nella legge 27 luglio 1967, n. 627, concernente l'applicazione di un regime di scambi per talune merci risultanti dalla trasformazione di prodotti agricoli.

(c) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1969

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1968	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1969
Numero					
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969				
1124	1124	Indennità giornaliera al personale in servizio presso i centri meccanografici (art. 15 della legge 27 maggio 1959, n. 324) (<i>Spese obbligatorie</i>)	2.775.000	»	2.775.000
1125	1125	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale	14.000.000	»	14.000.000
1126	1126	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero	60.000.000	»	60.000.000
1127	1127	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti	1.400.000	+ (a) 600.000	2.000.000
1128	1128	Paghe ed altri assegni fissi al personale operaio (<i>Spese obbligatorie</i>)	1.450.000	+ (b) 15.000	(b) 1.465.000
1129	1129	Compensi per lavoro straordinario al personale operaio	150.000	»	150.000
			1.816.367.000	+ 109.239.000	1.925.606.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

(b) Aumento proposto in dipendenza del decreto del Ministro del tesoro 28 luglio 1967 che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale.
(Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 3).

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1968	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1969
Numero					
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969				
		CATEGORIA III. — <i>Personale in quiescenza.</i>			
1141	1141	Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	290.000.000	+ (a) 42.000.000	332.000.000
1142	1142	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, indennità di licenziamento e similari (<i>Spese obbligatorie</i>)	3.000.000	»	3.000.000
			293.000.000	+ 42.000.000	335.000.000
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi.</i>			
		GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI.			
1151	1151	Acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni	4.000.000	»	4.000.000
1152	1152	Spese di rappresentanza	6.000.000	— (b) 2.000.000	4.000.000
		SPESE GENERALI.			
1161	1161	Compensi per speciali incarichi (art. 380 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3)	500.000	»	500.000
1162	1162	Spese per il funzionamento — compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei all'Amministrazione del commercio con l'estero — di consigli, comitati e commissioni	10.500.000	»	10.500.000
1163	1163	Spese per accertamenti sanitari (<i>Spese obbligatorie</i>)	700.000	»	700.000

(a) Aumento così risultante:

— in dipendenza del decreto del Ministro del tesoro 28 luglio 1967 che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale	+ L.	2.246.400
— in dipendenza della legge 18 marzo 1968, n. 249, concernente delega al Governo per il riordinamento dell'Amministrazione dello Stato, per il decentramento delle funzioni e per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali	+ »	14.200.000
— in relazione al carico delle pensioni	+ »	25.553.600
	+ L.	42.000.000

(b) Somma che si trasporta al capitolo n. 1051 per una più esatta imputazione della spesa.

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1969

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1968	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1969
Numero					
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969				
1164	1164	Spese per cure, ricoveri, protesi ed indennizzi (art. 68 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3) (<i>Spese obbligatorie</i>)	1.000.000	»	1.000.000
1165	1165	Funzionamento e manutenzione della biblioteca. — Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	7.400.000	+ (a) 600.000	8.000.000
1166	1166	Compensi per traduzioni	500.000	»	500.000
1167	1167	Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale. — Partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituti e Amministrazioni varie	3.000.000	»	3.000.000
1168	1168	Spese postali e telegrafiche	20.000.000	»	20.000.000
1169	1169	Fitto di locali	123.500.000	»	123.500.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1968	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1969
Numero					
dell'ann finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969				
1170	1170	Manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti	11.000.000	»	11.000.000
1171	1171	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	18.000.000	»	18.000.000
1172	1172	Spese casuali	2.500.000	»	2.500.000
1173	1173	Spese per il funzionamento della Delegazione presso l'Ambasciata d'Italia a Washington e della Sezione acquisti (artt. 1-3 della legge 22 novembre 1954, n. 1127)	200.000.000	(a) 25.000.000	175.000.000
			408.600.000	26.400.000	382.200.000
		CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti.</i>			
1201	1201	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	6.000.000	»	6.000.000
1202	1202	Rimborso forfettario all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
			6.000.000	»	6.000.000

(a) Riduzione proposta in dipendenza della legge 2 aprile 1968, n. 343, concernente la revisione dei ruoli organici del Ministero del commercio con l'estero (Vedasi nota al capitolo n. 1121).

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1969

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Numero		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1968	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1969
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969				
		CAPITOLI			
		CATEGORIA IX. — <i>Somme non attribuibili.</i>			
1231	1231	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (<i>Spese obbligatorie</i>)	300.000	»	300.000
1232	1232	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi recla- mati dai creditori (<i>Spese obbligatorie</i>)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
			300.000	»	300.000
		TOTALE DELLA RUBRICA I	2.524.267.000	+	124.839.000
					2.649.106.000
		RUBRICA 2. — SVILUPPO DEGLI SCAMBI.			
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi.</i>			
1251	1251	Spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi d'informazione e di penetrazione commerciale all'estero	2.500.000.000	+	(a) 200.000.000
					2.700.000.000
1252	1252	Spese per la tutela e lo sviluppo delle esportazioni ita- liane e per lo svolgimento di specifiche indagini di mercato intese ad accertare nuove possibilità di sbocco ai prodotti italiani	2.681.500.000	+	(a) 120.500.000
					2.802.000.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1968	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1969
Numero					
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969				
1253	1253	Spese per convegni, conferenze e studi aventi per fine lo sviluppo dei traffici, del commercio e delle relazioni economiche e finanziarie con l'estero	36.000.000	»	36.000.000
			5.217.500.000	+ 320.500.000	5.538.000.000
CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti.</i>					
1271	1271	Contributo all'Ufficio internazionale delle esposizioni in Parigi (regio decreto legge 13 gennaio 1931, n. 24)	1.800.000	»	1.800.000
1272	1272	Contributi per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero (legge 29 ottobre 1954, n. 1083) .	495.200.000	(a) 95.000.000	400.200.000
1273	1273	Contributo al Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero (legge 14 febbraio 1963, n. 280)	25.000.000	»	25.000.000
1274	1274	Contributi per la redazione, la stampa e la distribuzione di pubblicazioni, documentari cinematografici, incisioni e simili per la propaganda dei prodotti italiani all'estero (legge 29 ottobre 1954, n. 1083)	410.000.000	»	410.000.000

(a) Riduzione proposta in dipendenza della legge 2 aprile 1968, n. 343, concernente la revisione dei ruoli organici del Ministero del commercio con l'estero (Vedasi nota al capitolo n. 1121).

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1969

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1968	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1969
Numero					
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969				
1275	1275	Contributi per l'incremento delle esportazioni dei prodotti dell'artigianato (legge 29 ottobre 1954, n. 1083)	472.000.000	+ (a) 50.000.000	522.000.000
1276	1276	Contributo nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (legge 9 maggio 1961, n. 425)	1.500.000.000	»	1.500.000.000
1277	1277	Sussidi alle Camere di Commercio italiane all'estero (decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918, n. 1573) .	298.000.000	»	298.000.000
1278	1278	Contributi per l'organizzazione di mostre all'estero e per la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni estere (legge 29 ottobre 1954, n. 1083)	4.050.000.000	»	4.050.000.000
			7.252.000.000	— 45.000.000	7.207.000.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 2	12.469.500.000	+ 275.500.000	12.745.000.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1968	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1969
Numero					
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969				
		RUBRICA 3. — ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI.			
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi.</i>			
1311	1311	Spese per studi, indagini, rilevazioni, traduzioni e diffusione di notizie relative al commercio estero . . .	10.700.000	»	10.700.000
1312	1312	Spese riservate per informazioni concernenti la disciplina delle importazioni e delle esportazioni e dei rapporti economici con l'estero	5.000.000	»	5.000.000
			15.700.000	»	15.700.000

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1969

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Numero		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1968	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1969
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969				
		CATEGORIA V. — Trasferimenti.			
1331	1331	Contributo all'Ufficio internazionale per la pubblicazione delle tariffe doganali in Bruxelles (legge 25 giugno 1952, n. 1016)	3.800.000	»	3.800.000
			3.800.000	»	3.800.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 3	19.500.000	»	19.500.000
		TOTALE DELLA SEZIONE X	15.013.267.000	+ 400.339.000	15.413.606.000
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE (o di investimento)			
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		RUBRICA 2. — SVILUPPO DEGLI SCAMBI.			
		CATEGORIA XII. — Trasferimenti.			
5061	5061	Concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti e sui mutui accordati ad imprese esercenti l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari (legge 1 agosto 1959, n. 703) (parti della 9 ^a e della 10 ^a delle 18 quote)	900.000.000	»	900.000.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 2	900.000.000	»	900.000.000
		TOTALE DELLA SEZIONE X	900.000.000	»	900.000.000

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1968	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1969
Numero	DENOMINAZIONE			
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969			
	RIASSUNTO			
	TITOLO I. — SPESE CORRENTI (o di funzionamento e mantenimento)			
	SEZIONE V. — RELAZIONI INTERNAZIONALI			
	<i>CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi</i>			
	Rubrica 1. — Servizi generali	1.250.000	+ 2.000.000	3.250.000
	TOTALE DELLA SEZIONE V . . .	1.250.000	+ 2.000.000	3.250.000
	 SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
	<i>CATEGORIA II. — Personale in attività di servizio</i>			
	Rubrica 1. — Servizi generali	1.816.367.000	+ 109.239.000	1.925.606.000
		1.816.367.000	+ 109.239.000	1.925.606.000
	 <i>CATEGORIA III. — Personale in quiescenza</i>			
	Rubrica 1. — Servizi generali	293.000.000	+ 42.000.000	335.000.000
		293.000.000	+ 42.000.000	335.000.000
	 <i>CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi</i>			
	Rubrica 1. — Servizi generali	408.600.000	— 26.400.000	382.200.000
	Rubrica 2. — Sviluppo degli scambi	5.217.500.000	+ 320.500.000	5.538.000.000
	Rubrica 3. — Accordi commerciali, valute, im- portazioni ed esportazioni	15.700.000	»	15.700.000
		5.641.800.000	+ 294.100.000	5.935.900.000

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1968	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1969
Numero dell'anno finanziario 1968	DENOMINAZIONE			
	RIASSUNTO PER SEZIONI			
	SEZIONE V — RELAZIONI INTERNAZIONALI			
	Titolo I.	1.250.000	+ 2.000.000	3.250.000
		1.250.000	+ 2.000.000	3.250.000
	SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
	Titolo I.	15.013.287.000	+ 400.339.000	15.413.606.000
	Titolo II.	900.000.000	»	900.000.000
		15.913.287.000	+ 400.339.000	16.313.606.000
	RIASSUNTO PER CATEGORIE			
	CATEGORIA II. — <i>Personale in attività di servizio</i>			
	Sezione X.	1.816.367.000	+ 109.239.000	1.925.606.000
		1.816.367.000	+ 109.239.000	1.925.606.000
	CATEGORIA III. — <i>Personale in quiescenza</i>			
	Sezione X.	293.000.000	+ 42.000.000	335.000.000
		293.000.000	+ 42.000.000	335.000.000
	CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi</i>			
	Sezione V.	1.250.000	+ 2.000.000	3.250.000
	Sezione X.	5.641.800.000	+ 294.100.000	5.935.900.000
		5.643.050.000	+ 296.100.000	5.939.150.000
	CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti</i>			
	Sezione X.	7.261.800.000	— 45.000.000	7.216.800.000
		7.261.800.000	— 45.000.000	7.216.800.000

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1969

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1968	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1969
Numero dell'anno finanziario 1968	DENOMINAZIONE Numero dell'anno finanziario 1969			
	CATEGORIA IX. — <i>Somme non attribuibili</i>			
	Sezione X.	300.000	»	300.000
		300.000	»	300.000
	CATEGORIA XII. — <i>Trasferimenti</i>			
	Sezione X.	900.000.000	»	900.000.000
		900.000.000	»	900.000.000
	RIASSUNTO PER RUBRICHE			
	RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI	2.525.517.000	+ 126.839.000	2.652.356.000
	RUBRICA 2. — SVILUPPO DEGLI SCAMBI	13.369.500.000	+ 275.500.000	13.645.000.000
	RUBRICA 3. — ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPOR- TAZIONI ED ESPORTAZIONI	19.500.000	»	19.500.000
		15.914.517.000	+ 402.339.000	16.316.856.000
	RIEPILOGO			
	TITOLO I. — SPESE CORRENTI (o di funzionamen- to e mantenimento)	15.014.517.000	+ 402.339.000	15.416.856.000
	TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE (o di investimento)	900.000.000	»	900.000.000
		15.914.517.000	+ 402.339.000	16.316.856.000

Capitolo n. 1101. — *Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato.*

RUOLI (Funzione o qualifica)	Coefficiente di retribuzione	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Assegno personale di sede	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1° aprile 1968				
Ministro	1070	»	1	5.341.100	39.480	445.092	5.825.672
Sottosegretario	1040	»	2	10.298.600	78.960	858.216	11.235.776
		»	3	15.639.700	118.440	1.303.308	17.061.448
Indennità integrativa speciale							691.200
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato							1.263.352
							TOTALE L. 19.016.000

Capitolo n. 1121. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo.*

RUOLI (Funzione o qualifica)	Coefficiente di retribuzione	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad personam riassorbibili	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1° aprile 1968						
RUOLI ORGANICI									
CARRIERA DEL PERSONALE DIRETTIVO									
Direttore Generale . .	900	5	5	23.961.750	524.520	38.400	»	1.996.812	26.521.482
Ispettore Generale . .	670	11	24	85.109.265	3.482.160	38.400	»	7.092.437	95.722.262
Direttore di Divisione .	500	26	25	66.119.322	3.865.560	153.600	»	5.509.942	75.648.424
Direttore di Sezione .	402	30	61	130.300.430	10.401.360	614.400	»	10.898.252	152.214.442
Consigliere di 1 ^a classe	325	»	»	84.808.185	5.929.080	307.200	»	7.067.331	98.111.796
Consigliere di 2 ^a classe	271	145	66	19.739.835	772.680	»	»	1.645.272	22.157.787
Consigliere di 3 ^a classe	229	»	»	2.320.245	119.280	»	3.475.200	193.354	6.108.079
		217	181	412.359.032	25.094.640	1.152.000	3.475.200	34.403.400	476.484.272
CARRIERA DEL PERSONALE DI CONCETTO									
Segretario Capo . . .	500	2	6	16.049.582	998.400	»	»	1.337.476	18.385.458
Segretario Principale .	402	5	6	12.596.870	1.286.160	»	»	1.049.934	14.932.964
Primo Segretario . . .	325	6	6	10.196.175	1.001.160	»	»	849.478	12.046.813
Segretario	271	12	26	40.981.786	4.366.880	153.600	»	3.415.127	48.917.393
Segretario Aggiunto .	229	20	6	6.874.800	260.160	38.400	»	572.898	7.746.258
Vice Segretario	202	»	1	1.084.230	»	38.400	979.200	90.352	2.192.182
		45	51	87.783.443	7.912.760	230.400	979.200	7.315.265	104.221.068
CARRIERA DEL PERSONALE ESECUTIVO									
<i>Ruolo tecnico</i>									
Commissario Capo . .	325	2	4	7.117.330	741.110	»	»	598.215	8.456.655
Commissario principale	271	2	2	2.969.685	125.190	41.160	»	338.440	3.474.475
Primo Commissario . .	229	4	4	5.156.100	704.040	41.160	»	429.675	6.330.975
Commissario	202	10	20	24.420.990	3.600.840	246.960	»	2.035.075	30.303.865
Commissario Aggiunto	180	20	7	6.410.880	453.480	»	»	534.240	7.398.600
		38	37	46.074.985	5.624.660	329.280	»	3.935.645	55.964.570

Capitolo n. 1121. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo.*

RUOLI (Funzione o qualifica)	Coefficiente di retribuzione	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad personam riassorbibili	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti 1 ^o 1 ^o aprile 1968						
<i>Personale d'Archivio</i>									
Capo Ufficio Cifra e Telegr	325	1	1	1.599.400	119.280	»	»	136.615	1.855.295
Archivista Capo	271	8	16	25.923.620	1.511.400	205.800	»	2.160.305	29.801.125
Primo Archivista e assi- stente alla vigilanza .	229	25	26	33.772.455	2.935.560	452.760	»	2.814.370	39.975.145
Archivista	202	40	138	165.499.965	13.851.360	2.045.160	9.345	12.193.285	193.599.115
Applicato	180	»	19	17.162.460	1.341.840	76.800	66.780	1.430.205	20.078.085
Applicato Aggiunto. . .	157	98	3	2.440.610	195.720	»	»	203.385	2.839.715
		172	203	246.398.510	19.955.160	2.780.520	76.125	18.938.165	288.148.480
<i>CARRIERA DEL PERSONALE AUSILIARIO</i>									
<i>Personale addetto agli Uffici</i>									
Commesso Capo	180	1	1	1.157.120	183.720	»	»	94.605	1.435.445
Commesso	173	3	3	3.084.868	422.280	»	»	257.027	3.764.175
Usciere Capo	159	27	97	93.701.400	20.938.200	115.200	»	7.814.031	122.568.831
Usciere	151	»	7	5.477.190	1.537.920	»	»	456.432	7.471.542
Inserviente	142	57	5	3.579.000	373.440	»	»	298.250	4.250.690
<i>Personale tecnico</i>									
Agente Tecnico Capo . .	173	1	2	2.114.105	309.000	»	»	176.175	2.599.280
Agente Tecnico	159	4	2	1.878.600	379.440	»	»	167.187	2.425.227
		93	117	110.992.283	24.144.000	115.200	»	9.263.707	144.515.190
TOTALE RUOLI ORGANICI		565	589	903.608.253	82.731.220	4.607.400	4.530.525	73.856.182	1.069.333.580

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1969

Segue: Allegato N. 2

Ministero del commercio con l'estero

Capitolo n. 1121. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo.*

QUALIFICA	Coefficiente di retribuzione	Numero dei posti		Retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad personam riassorbibili	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° aprile 1968						
PERSONALE NON DI RUOLO DEL MINISTERO									
3 ^a Categoria	144	»	1	939.028	119.280	»	»	78.252	1.136.560
TOTALE DEL PERSONALE NON DI RUOLO		»	1	939.028	119.280	»	»	78.252	1.136.560
TOTALE GENERALE		565	590	904.547.281	82.850.500	4.607.400	4.530.525	73.934.434	1.070.470.140
Indennità integrativa speciale									135.936.000
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato									60.000.000
Personale di altre Amministrazioni comandato									76.732.000
Maggiore onere derivante dalla revisione dei ruoli organici del Ministero									120.000.000
Importo differenziale tra la spesa per aumenti periodici di stipendio, variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia, promozioni in corso e nuove assunzioni per l'espletamento di concorsi già banditi e la somma da dedurre per comandi presso il Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia									46.861.860
TOTALE L.									1.510.000.000

Capitolo n. 1128. — *Paghe ed altri assegni fissi al personale operaio*

QUALIFICA	Coefficiente di retribuzione	Numero dei posti		retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegni <i>ad personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1 ^o aprile 1968					
PERSONALE NON DI RUOLO DEL MINISTERO								
Operaio 1 ^a categoria	167	»	1	895.650	119.280	»	74.640	1.089.570
TOTALE DEL PERSONALE NON DI RUOLO		»	»	»	»	»	»	»
TOTALE GENERALE		»	1	895.650	119.280	»	74.640	1.089.570
Indennità integrativa speciale								230.400
Soprassaldo di responsabilità (art. 22 della legge 5 marzo 1961, n. 90)								80.608
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato								53.822
Infortuni sul lavoro a carico dello Stato								10.600
								TOTALE L. 1.465.000